

Forum Regionale dell'Economia Solidale
Sabato 20 maggio 2017
Sala "20 maggio" - Terza Torre Regione Emilia Romagna

Verbale

Alle ore 9.45 si riunisce il Forum Regionale dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna, convocato ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014 e della Delibera della Giunta Regionale n. 323/2016, alla presenza dell'Assessore con delega all'Economia Solidale Andrea Corsini, della funzionaria dell'Assessorato Loretta Legnani e dei rappresentanti dei seguenti 37 soggetti (sui 49 iscritti e ammessi al Forum):

ACU - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI (BO), ASSOCIAZIONE LUOGHI COMUNI (BO), ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE (BO), ASSOCIAZIONE VALORE LAVORO (BO), CAMPI APERTI PER LA SOVRANITA' ALIMENTARE (BO), CIA EMILIA ROMAGNA (BO), COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE), COOP SOCIALE MAPPAMONDO (PR), COORD. REGIONALE "PESTICIDI NO GRAZIE" (BO), COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI (BO), CRESER – Coordinamento Regionale ES Emilia Romagna, DES - REGGIO EMILIA (RE), ECOSOL BOLOGNA (BO), ECOSOL ONLUS (PR), EXAEQUO (BO), GASBOSCO (BO), GAS FAENZA (RA), GAS FIDENZA (PR), GAS FILO' (PR), GAS IMOLA (BO), GASBO (BO), GECOFE (FE), GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE DI SALSOMAGGIORE – GASS (PR), MASTRO PILASTRO APS (BO), MIO GAS MODENA (MO), MoSeER (MO), NEXUS EMILIA ROMAGNA (BO), ORTO CONDIVISO FERRARA (FE), PARMA SOSTENIBILE (PR), REFUGEES WELCOME (BO), RETE DELL'ECONOMIA SOLIDALE MODENA (MO), SARGO SOC COOP (AR - RN), SLIT - SAN LAZZARO IN TRANSIZIONE (BO), SOC COOP RAVINALA (RE), VERSO IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE (PR), ZOLARANCIO (BO), AZ.AGR. LA FONTE - GAS INSIEME (MO).

Abbreviazioni nel presente verbale:

- Forum Regionale dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna: di seguito, per brevità, "Forum";
- Legge Regionale dell'Economia Solidale: di seguito "LR" o "LR 19/14";
- Delibera della Giunta Regionale 323/2016: di seguito "Delibera";
- Economia Solidale: di seguito "ES";
- Regione Emilia Romagna: di seguito "RER";
- Tavolo Regionale Permanente dell'Economia Solidale: di seguito "Tavolo";
- Osservatorio Regionale dell'Economia Solidale: di seguito "Osservatorio";
- Gruppi di Lavoro Tematici: di seguito "GLT".

1. Apertura della giornata e saluti introduttivi - Andrea Corsini, Assessore al Turismo e Commercio della Regione Emilia Romagna.

L'Assessore rivolge i ringraziamenti per il lavoro svolto al fine di dare applicazione alla Legge Regionale dell'Economia Solidale a Loretta Legnani, che seguirà per delega dell'Assessore stesso anche i prossimi passaggi operativi. Segue una sintesi dell'intervento dell'Assessore Corsini:

"Sono molto soddisfatto di aprire i lavori che dovranno portare alla costituzione formale del Forum, a cui porto il saluto della Regione Emilia Romagna. Dopo l'approvazione della LR 19/14, legge fortemente voluta dalla passata Assemblea Legislativa, abbiamo lavorato fin da subito con voi per dare attuazione a questa importante legge, che segna una svolta di carattere epocale rispetto al valore dell'ES. Rispetto alla coesione sociale, che è valore portante della RER, la LR ES può dare una svolta su temi di carattere epocale. Ora tocca a voi dare piena attuazione a questa legge, che ha rivoluzionato alcuni dogmi delle politiche di sviluppo della RER. Credo che l'ES, a partire dalla legge, possa trovare strumenti per radicarsi nella nostra regione. Forum e Tavolo permanente potranno essere uno strumento di rappresentanza, ma anche di stimolo per altre leggi su trasporti, sanità, turismo e quindi io sono convinto che il percorso che iniziamo oggi possa essere un arricchimento per tutto il territorio regionale, per formulare leggi e regolamenti che riguardano la vita di tante imprese e persone del nostro territorio. Per rendere attuabili le proposte servono risorse non da diffondere a pioggia, ma per dare sostegno alle idee. Ad esempio, sarà necessario fare comunicazione per radicare e diffondere i principi dell'ES attraverso un sito o strumento digitale della RER con sezione dedicata a ES. Nelle prossime settimane inizierà la discussione del bilancio di previsione 2018 e chiederò risorse per l'Osservatorio e per lo strumento di comunicazione, funzionale agli obiettivi che ci vogliamo dare per diffondere e potenziare l'ES in Regione".

2. Apertura dei lavori e costituzione del Forum – sintesi dell'intervento di Loretta Legnani, funzionario dell'Assessorato Turismo e Commercio della Regione Emilia-Romagna (slides in allegato al presente verbale).

Attraverso la LR 19/14 la Regione Emilia Romagna intende promuovere le reti dell'ES a partire dalle realtà già presenti sui territori. Per dare attuazione alla LR e alla Delibera sono previsti come strumenti: il Forum, il Tavolo e l'Osservatorio. Al fine di disciplinare la composizione e i compiti del Forum e le regole per il suo funzionamento è stata redatta una bozza di Regolamento da parte del CRESER, il Coordinamento Regionale dell'Economia Solidale Emilia Romagna, soggetto promotore del percorso partecipativo che ha condotto all'approvazione della LR. La bozza verrà illustrata a breve e sottoposta alla discussione e all'approvazione del Forum. Le domande di partecipazione al Forum sono state 49, di queste 39 sono state presentate da soggetti formalmente costituiti e 10 da soggetti informali (21 dalla provincia di Bologna, 7 da quella di Parma, 6 da quella di Modena, 5 da quella di Ferrara, 4 da quella di Reggio Emilia, 1 ciascuna dalle province di Piacenza, Forlì-Cesena e Ravenna, oltre a 2 domande da fuori Regione: da Arezzo e Milano). Sono state espresse 80 preferenze; dal punto di vista statistico, la RER ha ripartito le preferenze in tre macro-ambiti: "come produco": metodi di produzione sostenibile, 37%; "come consumo": tipologia di consumo responsabile, 30%; "come scambio": sistemi di scambio etici e solidali, 33%. I settori sono stati ripartiti sulla base delle manifestazioni di interesse espresse dai soggetti iscritti al Forum:

- "come produco": Settore abitativo (rigenerazione patrimonio pubblico e privato, abitare solidale, edilizia sostenibile e bioedilizia); Produzione agricola e agroalimentare biologica e biodinamica; Agricoltura contadina di prossimità; Commercio Equo e Solidale; Sovranità alimentare; Filiera corta e garanzia qualità alimentare;
- "come consumo": Agro-ecologia/pesticidi/salute; Consumo critico e responsabile; Turismo responsabile e sostenibile; Riutilizzo e riciclo materiali e beni; Trasporto collettivo e mobilità sostenibile; Risparmio energetico e energie rinnovabili e sostenibili;
- "come scambio": Sistemi Locali di Garanzia Partecipata; Promozione reti ES; Servizi comunitari di prossimità; Sistemi di scambio locale; Finanza etica, mutualistica e solidale.

3. Illustrazione della proposta di Regolamento, discussione su eventuali modifiche e sua approvazione – presentazione a cura del CRESER (che ha incaricato Stefano Carati).

Dopo la lettura integrale della bozza di Regolamento (proiettata sullo schermo) e una breve illustrazione dei vari articoli, si apre la discussione, che evidenzia un sostanziale accordo sul Regolamento, frutto di un lungo lavoro del CRESER. Alcuni interventi sottolineano la necessità di garantire la partecipazione, tenendo anche conto del fatto che le pratiche di ES cambiano continuamente. Alcuni interventi sottolineano come oggi si apra in via di sperimentazione l'incontro tra le modalità di condivisione dell'ES e l'approccio istituzionale: sono due ambiti che si incontrano per la prima volta. L'istituzione si basa su normative e leggi, l'ES è caratterizzata da realtà formali e informali e da prassi radicate sulla collaborazione e sul rapporto fiduciario. Oggi è importante procedere, sperimentando la funzionalità del Regolamento e, dopo la sperimentazione, effettuare una valutazione di vantaggi e svantaggi, per poi eventualmente rimetterlo in discussione e modificarlo nelle parti migliorabili. Si ribadisce che il Regolamento è in linea con quanto previsto da Legge e Delibera, ma che è stata introdotta la possibilità che i GLT possano lavorare anche al di fuori del Forum, coinvolgendo anche altri componenti dei soggetti iscritti e altre realtà che possano contribuire all'elaborazione delle idee e delle proposte. I rappresentanti della RER sottolineano che le normative regionali devono evidentemente essere rispettate e che si deve vigilare per la loro applicazione. La RER è un'istituzione con proprie regole di funzionamento e devono pertanto essere sperimentate le più idonee modalità di dialogo e di collaborazione con le associazioni, provvedendo a introdurre eventuali modifiche pensate insieme. Infine si ritiene utile fissare già un secondo appuntamento del Forum entro il 30/11/2017, in modo da dare continuità al lavoro, attivando già da ora il Tavolo sulle tematiche che sono già pronte a partire e attivandolo in seguito per le altre. Il Regolamento viene quindi approvato all'unanimità con le seguenti modifiche:

- all'art. 2, nella frase *"l'ammissione dei soggetti al Forum rimane valida per tutte le sedute del Forum convocate nell'ambito della stessa Legislatura Regionale"* vengono tolte le seguenti parole *"convocate nell'ambito della stessa Legislatura Regionale"*: a differenza del Tavolo, che decade con il termine della Legislatura, il Forum non decade e prosegue nelle successive Legislature;
- all'art. 4.2, nella frase *"Il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica per tutta la durata della"*

Legislatura Regionale” le parole “*per tutta la durata della Legislatura Regionale*” vengono sostituite dalle parole “*per tre anni*”.

Si precisa infine che il Forum potrà modificare il Regolamento quando lo riterrà opportuno: le eventuali proposte di modifica dovranno pervenire al Presidente, che le sottoporrà alla discussione e alla votazione nella successiva seduta del Forum.

4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente del Forum.

Vengono presentate al Forum le candidature alla Presidenza e alla Vice Presidenza proposte dal Creser (non sono pervenute alla RER altre candidature):

- Presidente: Stefano Carati (del Gasbosco di Bologna), che viene eletto con 36 voti favorevoli e 1 astensione.
- Vice Presidente: Francesca Marconi (del Des Parma), che viene eletta all'unanimità (con 37 voti favorevoli).

5. Costituzione del Gruppo di Audit Solidale.

Come stabilito dall'art. 4.5 del Regolamento appena approvato, il Gruppo di Audit solidale è composto da tre membri, di cui uno indicato dall'Assessorato competente, uno indicato dal “Tavolo RES” (il gruppo di coordinamento della Rete Nazionale dell'Economia Solidale) e uno indicato dal “CRESER – Coordinamento Regionale Economia Solidale Emilia Romagna” (l'aggregazione che ha promosso e compiuto il percorso partecipativo che ha condotto alla stesura della Legge Regionale 19/2014). L'Assessorato Regionale designa Loretta Legnani, il Tavolo RES designa Fulvia Cavalieri (del GAS Fidenza) e il CRESER designa Andrea Babini (del GAS Forlì).

6. Costituzione e avvio dei Gruppi di Lavoro Tematici (GLT).

Viene proiettata sullo schermo la proposta di composizione dei GLT elaborata da CRESER, nella quale sono state accorpate le manifestazioni di interesse espresse su tematiche affini, nell'ottica di agevolare i lavori dei vari GLT e facilitare la relazione con la RER. Durante la successiva discussione vengono operate alcune modifiche nella composizione dei GLT:

- ACU chiede di uscire dal GLT Servizi comunitari di prossimità e di entrare nel GLT Consumo critico e responsabile;
- DES Reggio Emilia chiede di uscire dal GLT Sistemi locali di Garanzia Partecipata e di entrare nel GLT Consumo Critico e responsabile;
- Coop. Ravinala chiede di uscire dal GLT Consumo critico e responsabile e di entrare nel GLT Sistemi locali di Garanzia Partecipata;
- Mastro Pilastro sceglie di entrare nel GLT Consumo critico e responsabile; -
- RES Modena chiede di uscire dal GLT Agricoltura (per cui aveva espresso due manifestazioni di interesse) e di entrare nel GLT Commercio Equo e Solidale e nel GLT Servizi comunitari di prossimità;
- Refugees Welcome chiede di uscire dal GLT Servizi comunitari di prossimità e di entrare nel GLT Abitare solidale;
- Mio GAS si aggiunge al GLT Promozione ES / Reti ES;
- GAS Faenza chiede di passare dal GLT Agricoltura al GLT Energie rinnovabili e sostenibili;
- Zolarancio sceglie di entrare nel GLT Energie rinnovabili e sostenibili;
- Valore Lavoro sceglie di entrare nel GLT Finanza Solidale e nel GLT Mobilità Sostenibile.

Si allega al presente verbale il prospetto con la composizione definitiva dei GLT approvata dal Forum. La successiva discussione evidenzia come questa sia la prima esperienza di relazione stretta tra il soggetto istituzionale regionale e le realtà dell'ES presenti sul territorio. Il tentativo di fare sintesi è legato alla consapevolezza che i cambiamenti non siano legati primariamente alla qualità dei progetti, quanto a una modalità operativa che si basi sulla loro condivisione da parte di un soggetto plurale. In questa fase, non è tanto la qualità dei progetti (che già esistono da anni e operano sul territorio) a essere rilevante, bensì la novità del processo. Soggetti che fanno cose diverse vogliono iniziare a pensarsi e a lavorare insieme, a “fare sistema”. Su questa logica si basa l'invito a esprimere linee progettuali che siano risultato di sintesi condivise e che esprimano la volontà di un percorso comune; il Tavolo prenderà in mano ed elaborerà queste linee progettuali e la RER, a partire da tali elaborazioni, attiverà i percorsi e le iniziative per una reale trasformazione. E' quindi l'ES che si pensa insieme e che propone all'istituzione trasformazioni di sistema.

Non significa ridurre la creatività della progettualità, ma creare soggetti che siano in grado di esprimere priorità condivise. Quindi il lavoro dei GLT deve raggiungere un livello di sintesi, in grado di raccogliere e valorizzare le prassi e le istanze di base dei vari soggetti dell'ES. Si ricorda inoltre come il percorso odierno nasca nel 2011 su iniziativa del CRESER, sul cui sito ci sono i risultati dell'elaborazione dei gruppi di lavoro (poi approvati in plenaria). Oggi i soggetti dell'ES dell'Emilia Romagna sono riuniti istituzionalmente grazie alla LR 19/14, con l'obiettivo di dar vita a un percorso che produca linee progettuali significative, che incidano su normative già esistenti e apportino benefici alla comunità. Il Forum non parte quindi da zero, ma può continuare un percorso sulla base di un metodo di lavoro già sperimentato. Ci sono persone che non partecipano al Forum per il limite di due rappresentanti per ogni soggetto iscritto (come previsto dalla Delibera), ma l'apertura dei GLT permetterà di allargare la partecipazione, arricchendo il lavoro con contributi più ampi.

A questo punto, la seduta plenaria viene sciolta per consentire ai GLT come sopra costituiti di riunirsi e di iniziare il proprio lavoro.

7. Ritorno in plenaria.

Dopo la pausa, si ritorna in seduta plenaria per la presentazione e l'approvazione delle proposte di obiettivi progettuali e di linee di intervento formulate dai GLT e per la designazione dei rappresentanti dei GLT stessi al Tavolo.

7.1. GLT Risparmio Energetico / Energie Rinnovabili e Sostenibili / Trasporto Collettivo e mobilità sostenibile.

Il GLT espone sinteticamente le seguenti proposte:

Motivazioni / finalità:

- le risorse del pianeta sono finite e non illimitate: da ciò deriva l'impellente esigenza di orientarsi decisamente verso produzioni e consumi che siano connotati dalla responsabilità del singolo e delle comunità di occuparsi della propria impronta ecologica, riducendola nei limiti del possibile.

Obiettivi da perseguire:

- diffusione degli edifici passivi e off-grid, la cui progettazione della produzione di energia elettrica, frutto dei processi dell'ES, consideri anche i consumi derivanti dalla necessità di muoversi sul territorio con mezzi elettrici;
- proprietà partecipata, come condizione per garantire l'impresa diffusa in sinergia con gli altri gruppi del Forum;
- sperimentazione e incentivazione di modelli che siano in grado di replicarsi sul territorio seguendo i principi dell'ES (art. 1 della L.R. 19/2014).

Risultati attesi:

- aumento della consapevolezza dei cittadini rispetto ai propri impatti ambientali; aumento delle pratiche di risparmio energetico e della produzione da fonti rinnovabili.

Attività proposte:

- generazione di un processo di impresa diffusa a proprietà partecipata.

Destinatari delle attività:

- privati, aziende, enti pubblici sul territorio.

Soggetti promotori delle attività: Creser.

Il GLT indica come propri rappresentanti al Tavolo: Valerio Vannucci e Giuseppe di Giosa; il Forum all'unanimità conferma la loro designazione e approva gli obiettivi progettuali e le linee di intervento proposti dal GLT.

7.2. GLT Finanza etica e mutualistica / Sistemi di scambio non monetari.

Il GLT espone sinteticamente le seguenti proposte:

Motivazioni/finalità:

- costruzione di comunità attraverso lo sviluppo di strumenti di finanza etica mutualistica e solidale (FEMS);

Obiettivi:

- sostegno ai territori che intendono sperimentare l'avvio di strumenti di FEMS.

Attività proposte:

- sostegno allo sviluppo di sistemi di scambio non monetario a proprietà diffusa (mediante l'istituzione di un gruppo di studio specifico);
- promozione della FEMS presso le amministrazioni locali;
- studio delle modalità di attivazione del Fondo regionale destinato a supportare le realtà di FEMS, per l'abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi ad esperienze di economia solidale.

Il GLT indica come propri rappresentanti al Tavolo: Enrico Manzo e Paolo Tintori; il Forum all'unanimità conferma la loro designazione e approva gli obiettivi progettuali e le linee di intervento proposti dal GLT.

7.3. GLT Consumo critico e responsabile / Promozione dell'ES e delle reti di ES.

Il GLT espone sinteticamente le seguenti proposte:

Obiettivi:

Linea progettuale 1

- contribuire a identificare le misure di sostegno previste dall'art. 4 della LR, in particolare:
 - o rafforzamento delle reti (comma 1.a);
 - o divulgazione presso la cittadinanza dell'ES (comma 1.d);
 - o costituzione dei centri di economia solidale (comma 1.e).

Linea progettuale 2

- contribuire a costruire il portale web dell'ES della RER previsto dall'art. 8.2 del LR, con un'ottica orientata ai bisogni e alle visioni degli attori dell'ES.

Linea progettuale 3

- mappatura dei soggetti e delle reti di ES del territorio regionale: come presupposto preliminare al lavoro di mappatura, il GLT produrrà una definizione condivisa dei principi dell'ES, sulla base dei documenti già prodotti (LR, documenti RES, documenti CRESER).

Il GLT indica come propri rappresentanti al Tavolo: Sabina Breveglieri e Dario Tuorto; il Forum all'unanimità conferma la loro designazione e approva gli obiettivi progettuali e le linee di intervento proposti dal GLT.

7.4. GLT Produzione Agricola Agroalimentare Biologica / Agricoltura contadina di prossimità / Filiera corta e Garanzia qualità alimentare / Agroecologia, pesticidi e salute / Sovranità alimentare / Sistemi locali di Garanzia Partecipata.

Il GLT non indica i propri due rappresentanti al Tavolo, in quanto non è stato trovato il consenso necessario sulla base dell'art. 4.4 del Regolamento. Sono state incaricate: una persona per la segreteria e quattro persone referenti per ogni linea progettuale. Il GLT si propone di formulare proposte più compiute alla prossima seduta del Forum.

Sono emerse dalla discussione le seguenti tematiche:

- a livello informativo, l'agricoltura biologica va collocata come questione politica centrale, legata a difesa della terra e del suolo, al legame agricoltura e biodiversità, al lavoro dei giovani attraverso il ritorno alla terra, alle strutture di rete dei piccoli contadini, alle norme di trasformazione per garantirne la sopravvivenza. Si pone l'accento sui "prosumatori" (produttori – consumatori) per garantire democrazia e partecipazione. Occorre stimolare la vendita diretta e la garanzia partecipata come riconoscimento di un modello condiviso. Occorre partire dal basso, dal piccolo, dal territorio, attraverso cittadini attivi. Occorre fare rete, socializzare.

7.5. GLT Servizi comunitari di prossimità.

Il GLT non ha identificato i propri due rappresentanti al Tavolo e si propone di formulare proposte più compiute di obiettivi progettuali e di linee di intervento alla prossima seduta del Forum, indicando i seguenti obiettivi su cui lavorerà sino ad allora:

- definire e dettagliare i servizi di prossimità e comunità con tutte le realtà che hanno espresso la manifestazione d'interesse su questo tema;
- raccogliere, trasversalmente all'intera rete dell'economia solidale e dei partecipanti al Forum, casi emblematici, che consentano di mettere in comune conoscenze, competenze e esperienze pregresse già consolidate;

- avviare la sensibilizzazione all'utilizzo della misurazione del BES (Benessere Equo e Sostenibile) a livello di territori più limitati, ad esempio i quartieri, per renderlo così più rispondente ai vissuti reali e alle condizioni culturali e socio-economiche degli abitanti delle comunità alle quali si fa riferimento;
- conoscere le politiche della Regione in materia di sviluppo dei Servizi di Comunità, in ambito di Economia Solidale.

7.6. GLT Abitare solidale / Edilizia sostenibile e bioedilizia

Il GLT non ha identificato i propri due rappresentanti al Tavolo e si propone di formulare proposte più compiute di obiettivi progettuali e di linee di intervento alla prossima seduta del Forum, indicando i seguenti obiettivi su cui lavorerà sino ad allora:

- favorire relazioni sociali, inclusione e mutuo aiuto;
- attivare misure di prevenzione dei rischi di marginalità sociale;
- razionalizzare e ottimizzare processi e strumenti dell'abitare;
- rendere più accessibili i servizi collettivi;
- razionalizzare i consumi;
- generare la filiera dell'abitare solidale (casa>consumi>energia>mobilità>cibo>servizi), da raggiungere attraverso le seguenti azioni:
 - o promozione e diffusione della conoscenza di buone pratiche dell'abitare solidale;
 - o valorizzazione e integrazione delle differenze sociali, culturali ed economiche;
 - o generazione dell'intensità d'uso dei luoghi e delle relazioni sociali;
 - o attività di accompagnamento all'abitare solidale, sia nel patrimonio pubblico che privato.

7.7. GLT non ancora costituiti.

Il GLT Turismo responsabile e il GLT Commercio equo e solidale non si sono costituiti in questa seduta del Forum: sarà possibile procedere alla loro formale costituzione in occasione del prossimo Forum, dando avvio nel frattempo ai lavori ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento.

7.8. Attivazione del Tavolo.

Relativamente al GLT Risparmio energetico / Energie rinnovabili e sostenibili / Trasporto Collettivo e mobilità sostenibile (punto 7.1), al GLT Finanza etica, mutualistica e solidale / Sistemi di scambio non monetari (punto 7.2) e al GLT Consumo critico e responsabile / Promozione dell'ES e delle reti di ES (punto 7.3), per i quali sono state approvate le proposte di obiettivi progettuali e di linee di intervento e sono stati designati i rappresentanti al Tavolo, il Forum all'unanimità conferisce incarico al Presidente affinché provveda a inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di attivare il Tavolo, nelle opportune sedute e composizioni ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera, al fine di attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell'Economia Solidale come previsto dall'art. 7 della LR.

8. Richiesta di convocazione della successiva seduta del Forum.

Il Forum all'unanimità conferisce al Presidente l'incarico di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di convocare una seconda seduta del Forum entro il 30/11/2017.

9. Nomina dei due coordinatori.

Vengono infine presentate al Forum le candidature al ruolo di coordinatori che, come previsto dalla Delibera, avranno la facoltà di partecipare a tutte le sedute del Tavolo: su proposta dal Creser, vengono designati all'unanimità Pietro Passarella e Paola Bassi.

I lavori del Forum si concludono alle ore 17.30.

Il Presidente: Stefano Carati

L'estensore del verbale: Sabina Breveglieri